

Prezzo d'Associazione

Idine e Stato: anno	L. 98
id. semestre	51
id. trimestre	28
id. mese	9
Estero anno	L. 98
id. semestre	51
id. trimestre	28
id. mese	9
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.	
Una copia in tutto il regno	
Entesismi	
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non accettate se respingono.	

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga se. 30 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina se. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 3 a 4 e 5 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

LE FESTE CENTENARIE NATALIZIE

PIO IX

ATTESTATO DI GRATITUDINE ALL'INDIMENTICABILE PONTEFICE

Se vi ha Pontefice che meriti la gratitudine di tutti i popoli cattolici e specie degli Italiani, quello è certamente l'immortale Pontefice Pio IX. E noi che fummo ammiratori delle sue gesta, noi che, si può dire, contammo le sue lagrime e fummo testimoni dei suoi trionfi e delle sue dolorose peripezie, lo possiamo testimoniare e dirlo altamente alla generazione ventura.

Pio IX ha passata la sua lunga vita benefica. Ha beneficiato i fedeli suoi servi, incoraggiandoli nelle battaglie per la Chiesa e per il Pontificato, premiandoli largamente per le fatiche sostenute. Ha beneficiato persino i suoi nemici e ne può far ampia fede quel Principe Luigi Bonaparte, il quale cercò a morte dalle truppe Pontificie, per ribellione armata mano al governo costituito, trovò sicuro ricovero nell'Episcopio di Giovanni Maria Mastai Ferretti. Che se egli ha avuto l'alta soddisfazione di sedere sul trono del glorioso suo Zio, lo deve unicamente alla magnanimità generosa di Colui che fu poscia Pio IX. Perché senza l'aiuto di questi, egli avrebbe dovuto subire le conseguenze del suo criminoso attentato.

Ma non soltanto per le innumerevoli beneficenze, merita Pio IX la nostra gratitudine, ma per molti e molti altri capi ancora. Chi è che ci ha addestrati per combattere il liberalismo? Pio IX. Chi è che ha organizzato e costituita la stampa cattolica? Pio IX. Chi ha saputo riunire in un fascio la gioventù cattolica? Pio IX. Chi ha dato vita alle società cattoliche? Pio IX. Chi ha inaugurati i Congressi cattolici? Pio IX. Chi ha ideate e incoraggiato le esposizioni cattoliche? Pio IX.

Pio IX ci ha addestrati alle tante battaglie. Pio IX ha fatto rivivere i gloriosi e poetici tempi delle Crociate, adducendo sotto il vessillo della Santa Sede il fiore della nobiltà europea. Pio IX ha incoraggiato le arti, le scienze, le lettere, in mille guise. In una parola Pio IX per 32 anni è stato l'anima ed il v. ficatore della vita cattolica, il perno di quella grande azione, che adesso si svolge attorno all'immortale suo Successore e riceve da esso nuovi impulsi e ognor crescente vigore.

Corre dunque obbligo strettissimo a tutti

i cattolici e specialmente a noi Italiani, di mostrare al mondo che noi non siamo ingrati, che non dimentichiamo le chiare gesta e le grandi beneficenze di un tanto Pontefice, e il nostro amore, il nostro entusiasmo non sono scesi con Lui nella tomba; ma che viva, cara, incancellabile ci sta nel cuore la memoria di un tanto Pontefice di un tanto Padre.

E poichè si offre un'occasione tanto favorevole, anzi unica, per mostrare al mondo la nostra gratitudine a Pio IX, la ricorrenza cioè del suo centenario natalizio, cogliamola con premura, approfittiamone con amore e le feste che noi faremo, per glorificare una sì fortunata ricorrenza, siano un monumento perenne della nostra gratitudine e ricordino ai posteri quanto fosse l'amore che i cattolici del secolo XIX nutrivano per l'immortale Pontefice.

Sono feste che non si possono fare due volte. Fortunati coloro che hanno la ventura di prendervi parte e di esserne attori e promotori al grido di: *Viva Pio IX.*

P.

Gli omaggi al Papa nel Congresso medico

Il *Moniteur de Rome* scrive: « Ieri l'altro, in pieno Congresso, davanti all'on. Crispi ed ai Sovrani d'Italia, una voce coraggiosa si levò per indirizzare al Sommo Pontefice un saluto rispettoso, un omaggio di filiale ammirazione. Ed è alla cattolica Spagna, rappresentata dall'eminente dottore J. Callegay Sanchez, che spetta l'onore di simile manifestazione; la coscienza pubblica avrebbe troppo sofferto di non sentire punto il Congresso, salutare pubblicamente, nella sua capitale, il Sovrano spirituale del mondo cattolico ».

Anche la *Libertà Cattolica* di Napoli rileva, nelle sue corrispondenze da Roma, l'incidente. Parlando della inaugurazione del Congresso medico internazionale e dei discorsi tenuti dai vari presidenti dei Comitati, così scrive:

« Sorge quindi a parlare una illustrazione medica madrileña, rappresentante della Spagna. Il professore porta con impeto meridionale, in lingua francese, il suo saluto della terra del Cid. Egli ricorda i vincoli antichi tra l'Italia e la Spagna, e dice che sono nella comune origine, nei comuni interessi, nelle reciproche simpatie; la sua nazione è legata a Roma, perchè a Roma siede il Capo del cattolicesimo, capo di una fede che la Spagna ha collocato su tutti i suoi altari.

« Il breve discorso impressionò. Molti guardarono a Crispi. Ma o che il Presidente del Consiglio non avesse compreso bene il francese, o avesse voluto dissimu-

lare, certo mostrò di non accorgersi di nulla.

« Il discorso però fu applauditissimo ». Credo, scrive il corrispondente del *Cittadino di Genova*, che dei congressisti siano ben pochi quelli che, senza distinzione di paese e di religione, non abbiano domandato di essere ammessi alla presenza del Papa. Esaudir tutti, era impossibile, ed è naturale, che si sia cercato di accontentar prima coloro, che appartengono alla religione cattolica. Ma non è da stupire se qualche protestante vi è stato ammesso. Più di una volta mi è avvenuto di vederne all'udienza del Papa, e sempre ho notato, che se, da un lato, il Papa accoglie anch'essi con la sua consueta ed affettuosa amabilità, essi, dal canto loro, non mancano ad alcuna delle esigenze dell'etichetta prescritta nella Corte pontificia, e piegano le ginocchia dinanzi al Papa nè più nè meno di quel che fanno i cattolici.

A questo proposito mi sono stati narrati due aneddoti avvenuti in una udienza recente, aneddoti, che dimostrano come la maestà del Pontefice s'imponga anche a coloro che in lui non riconoscono il Vicario di Gesù Cristo. Il primo riguarda una signora protestante. Quando il Santo Padre, facendo il giro della sala, ove erano raccolte le persone ammesse al ricevimento, giunse dinanzi a lei, ella s'inginocchiò, e baciando la mano che il Papa le porgeva, gli disse in francese: « Da molto tempo mi sento spinta a farmi cattolica, ma non so risolvermi; tutta la mia famiglia mi si oppone. *Très saint Père, priez pour moi.* » E il Papa, ponendole la mano sul capo: « Sì, figlia, pregherò per voi ».

Fu lo stesso giorno: poco lontano dalla signora di cui ho parlato, ve ne era un'altra che aveva accanto a sé il marito, ed erano ambedue in ginocchio. Quando venne la loro volta di esser presentati al Papa, la signora prese la parola: « Padre santo, io sono cattolica, ma mio marito è protestante. Raccomandatelo a Dio perchè si converta. » E mentre il Papa la confortava a sperare, il protestante, afferrata la mano del Papa, la copriva di baci.

Chi sa che quella udienza non sia stata il mezzo, onde la misericordia di Dio si è servita per trarre a sé quelle due povere anime!

Ma torno ai congressisti, che hanno assistito alla messa del Papa. Coloro, tra essi, che sono cattolici, e veramente cattolici, hanno sentito certamente nel loro cuore quella profonda impressione che prova ogni cattolico che vede la prima volta il Pontefice. Ma anche per quelli, che o di religione poco si curano o che non sono cattolici, la giornata d'oggi sarà senza dubbio la più ricordevole del loro viaggio in Italia. Perchè i Congressi si tengono dovunque, le grandi città le hanno tutti i paesi, di Sovrani e Principi se ne incontrano in quasi tutte le capitali; ma il Papa non si trova

che a Roma. Essi poi, andando al Vaticano per vedere il Papa, hanno completata la storia di Roma, malamente sboccata al teatro Costanzi, il giorno che ci si è inaugurato il Congresso. Crispi e Baccelli fecero colà la storia della Capitale del mondo, ma una storia a modo loro, accanto alle glorie della Roma antica ponendo le meschinerie della Roma attuale, e saltando a piè pari 18 secoli di Roma cristiana. Questi 18 secoli di storia e di glorie si compendiano nel Papa; e poichè il Papa, a Roma, i congressisti non potevano vederlo, sono andati a cercarlo in Vaticano.

E' una buona lezione data ai nostri liberali.

Lettera enciclica del Santo Padre Leone XIII AI VESCOVI DELLA POLONIA

Venerabili Fratelli, salute e benedizione apostolica.

Già da molto tempo Noi sentivamo un grande desiderio di trovar un'occasione per darvi, o Venerabili Fratelli, una peculiare testimonianza di affetto e di sollecitudine quale le altre nazioni cattoliche hanno di tratto in tratto ricevuta da noi nelle lettere particolari colle quali impartiamo ai loro Vescovi gli insegnamenti e la direzione della Sede Apostolica. Questo popolo, al quale l'origine, il linguaggio, la diversità dei riti danno una fisionomia così varia, Noi lo abbracciamo tutto con ardore, come già avemmo occasione di dirlo, in un solo e medesimo amore; Noi non pensiamo mai se non con gioia grandissima a questa nazione, la cui storia è così gloriosa, e di cui abbiamo sempre riconosciuta la pietà congiunta alla confidenza filiale verso di Noi.

La fede della Polonia

In questi titoli di gloria splende anzitutto l'eroismo dei vostri antenati, i quali, quando l'Europa tremava per gli assalti dei nemici trionfanti del nome cristiano, opposero il baluardo dei loro petti e in battaglie di epica grandezza si mostrarono i custodi fedeli e gli intrepidi vendicatori della religione e della civiltà. Alcuni mesi or sono abbiamo con Nostro piacere ricordato queste vostre glorie alle pie moltitudini di pellegrini che, condotti da parecchi di Voi, o Venerabili Fratelli, vennero ad offrirvi i loro omaggi e le loro congratulazioni. Tal commovente dimostrazione della vostra fede Ci procurò allora la gratissima occasione di rallegrarci coi Polacchi perchè seppero conservare, in tutto il suo splendore, in mezzo a vicende numerose e terribili, il tesoro della religione dei padri loro.

Quantunque Noi non abbiamo mai cessato di vegliare con tutte le Nostre forze ai sacri interessi della Polonia desideriamo ora di farlo in un modo più efficace ancora,

21 APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Nulla di mutato. Ci sono ancora le vecchie pentole, che servono di vaso ai rosai. Ah! quella capanna! come, per confronto, è divenuta brutta agli occhi d'Italia! Ma come si è conservata nella per il suo cuore riconoscente, reso più sensibile ancora dal soffrire!

Ella va a bussare alla porta ospitale. La mamma Dechamps non c'è più. Nondimeno, è detto che quel cantuccio di terra sarà sempre per lei un rifugio; ella non vi troverà persone indifferenti, bensì colui che la salvo dalla fame, dal pericolo di perir sola e senza esser amata!

Bussa. La mamma Leroux viene ad aprire; i suoi occhi sono dediti, la sua intelligenza tarda; ella non si rende conto di quel che deve essere Ita, dopo cinque anni di separazione ed un pieno mutamento di stato.

— Che domandate voi? diss'ella.

— Domando mamma Leroux ed il suo buon figlio. Non mi ravvisate dunque più.

— No, vieni dunque, Francesco!

Un uomo giovane, magro e pallido uscì dalla stanza del forno ove stava lavorando, e rimase tutto confuso alla vista della straniera.

— Mio buon Francesco, diss'ella non mi ravvisate dunque più? E' troppo tempo che mi traeste dal fosso!

— La signorina Ita sciamò il bravo giovane, e portò la mano al caschetto. Quella bella fanciulla non era più ai suoi occhi la povera piccina abbandonata, piangente sulla via, colei che, per miseria, egli aveva dovuto affidare all'onesto saltimbanco.

No; grande, buona, seria aveva il marchio di una razza patrizia che nell'angustia impallidisce, ma non si cancella.

Il buon soldato non le stendeva neppure la mano; la guardava senza parlare. Ella gettò al collo della mamma Leroux, che la baciò con tutto il cuore.

Allora Francesco ravvisò, fino al fondo, l'anima affettuosa e fida della bambina smarrita. Una lacrima gli brillò negli occhi, e, per questa lagrima, Ita, la spigolatrice, presentò la fronte affinché egli vi deponesse, come altra volta, il bacio franco e cordiale del protettore e dell'amico.

Ella scelse le parole più dolci per rammentargli il passato.

— Oh! come foste buono, o Francesco; non fosse stato per voi, sarei morta; si caro! Come vi doveva far male il vostro povero braccio, e come mi portaste bene, e lontano!

Il soldato era confuso; si sarebbe, forse, trovato in meno impaccio, se la fanciulla avesse ancora indossate le sue vesti vilereccio.

Dopo un istante di turbamento, si mise a discorrere con quello slancio raffrenato che noi proviamo in presenza di creature amate, che ci sono superiori.

— Signorina Ita, le disse, io non feci gran cosa per voi, e voi mi salvate la madre! Era così infelice laggiù. Io non posso quasi più far nulla che valga, a motivo del mio braccio. Guadagno appena tanto per mangiare, ma il fitto di casa ci opprimeva.

Mamma Leroux, alquanto riavutasi dallo stupore, fece sedere Ita sulla sedia più bella, e le parlò con quella mesta commozione propria dei vecchi, i quali sentono che tutto sta per finire.

Da una parte e dall'altra si fecero molte domande.

Nè la madre, nè il figlio avevano ben capito la condizione di Ita. Questa condizione parve loro degna d'invidia.

Non solo ella aveva ereditato un fondo, che, ai loro occhi, aveva un certo valore, ma viveva in un castello magnifico e riceveva una squisita educazione.

Ita lasciò credessero che quelle belle apparenze non nascondevano una certa tristezza amara e quotidiana.

Ella non volle mostrarsi ingrata nè verso la Provvidenza, nè verso la signora Gerby.

Quando ebbero ben parlato, mamma Leroux offerse ad Ita alcuni frutti, dicendole:

— Mangiate, dunque, signorina Ita, sono vostri.

— No, no, sono invece proprio vostri, poichè voi siete i custodi di questa casa.

Ella non aveva fame, nondimeno accettò dei frutti e del pane, ricordandosi di quello che mamma Dechamps sapeva far diventare color d'oro nel forno.

Ita trovò quel pane men buono, sia che la mamma Leroux non lo facesse tanto bene, sia, piuttosto che l'abitudine, facilmente ripresa, di una mensa migliore avesse reso più delicato il gusto della fanciulla.

(Continua)

mandare a compimento i Nostri disegni riguardo a voi. Vogliamo perciò che la Nostra sollecitudine verso di voi splenda più visibile che mai agli occhi di tutta la Chiesa, e che, ravalorata la vostra energia, accresciuti gli aiuti, vieppiù si confermino e risultino le disposizioni di voi tutti nei doveri della cattolica professione. E ciò facciamo con tanta maggior speranza inquantochè Noi sappiamo, e vediamo, o Venerabili Fratelli, con quale zelo siete stati gl'interpreti ed i ministri della Nostra volontà, e con qual fermezza di proposito vi siete travagliati a difendere e ad accrescere ancora il tesoro di religione delle greggi a voi affidate, e benedica questi frutti preziosi del vostro zelo in mezzo ad esse quel Dio che Ci mosse a rivolgervi la parola.

I benefici della religione e la sua autorità

Il beneficio della verità e della grazia divina, che il N. S. G. C. arrecò al genere umano colla sua religione, è di una sublimità e necessità tale che nessun altro beneficio, di qualunque genere, loro si può paragonare od eguagliare. La virtù di questo beneficio, come ognuno sa, è molteplice, saluberrima, ed in modo meraviglioso giova ai singoli ed a tutti, alla società domestica e alla civile, a far prospera questa vita caduca ed a conquistare la felicità della vita immortale. Donde segue che le nazioni, le quali godono del Beneficio della religione cattolica e trovano in essa il più grande di tutti i beni, sono obbligate, come dal più sacro dei doveri, a praticarla e ad amarla. In pari tempo è evidente che questa religione non deve essere intesa e praticata secondo le opinioni degli individui o delle città, ma che lo deve essere secondo le leggi, la disciplina e l'ordine determinati e stabiliti dal suo divino Autore, cioè sotto la direzione dottrinale e disciplinare della Chiesa da lui costituita *co'onna e fermo sostegno della verità*, e che, per aiuto singolare di Lui, in ogni età fiorì e fiorirà in perpetuo secondo la promessa: *Io sono con voi in tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli*.

Adunque si è per l'onore della vostra Nazione che i vostri avi e padri hanno così grandemente onorato la religione cattolica, aderendo con fede perfetta alla Chiesa loro madre, incrollabile nella loro obbedienza ugualmente perfetta ai Romani Pontefici ed ai santi Vescovi, ai quali questi Pontefici delegarono le loro autorità. Quali benefici, quali argomenti di gloria, quali consolazioni, e adesso ancora, nelle treggiate circostanze, quali incoraggiamenti la vostra Nazione ha trovato in questa fedeltà! Voi stessi ne sentite riconoscenza e grata la professione. Ogni pagina della storia che si spiega dimostra di quanto grande importanza sieno per i popoli e per gl'Imperi le loro relazioni verso la Chiesa cattolica, relazioni di rispetto o di onore, di disprezzo o di persecuzione.

Siccome il Vangelo contiene nella sua dottrina e nella sua legge tutto ciò che può contribuire nel più alto grado al perfezionamento od alla salute dell'uomo per riguardo alla pace, alla scienza, ai costumi ed al progresso, e siccome la Chiesa, in virtù del diritto divino che ha ricevuto da Cristo, trasmette questa dottrina e fa osservare questa legge, è evidente che la Chiesa per la sua divina missione è la sovrana moderatrice della umana società, nella quale essa fa germogliare, crescere e svilupparsi gli elementi di tutte le grandi virtù e dei beni più preziosi. Tuttavia la Chiesa, alla testa della quale Dio ha collocato il Romano Pontefice, lungi dall'usare di una sì grande ed universale autorità per arrogarsi i diritti altrui, o per uscire dal campo della sua missione, non va neppure per sua indulgenza fino al limite estremo dei diritti suoi; e provveduto con sapiente equità ai grandi ed ai piccoli si fa a tutti direttrice e madre solertissima. Per il che operano ingiustamente coloro i quali, anche in questo argomento, si sforzano di ritornare alla luce le antiche calunnie inventate contro la Chiesa, già tante volte confutate e polverizzate, rivestendole con nuova forma di vituperio; nè meno son da rimproverarsi coloro che per la medesima ragione diffidano della Chiesa e la mettono in sospetto presso i Governi e nei Parlamenti, dai quali piuttosto a lei si dovrebbe grande lode e riconoscenza. Nulla infatti essa insegna e comanda che in qual si voglia modo danneggi od avversi la maestà dei principi, la salute od il progresso dei popoli. Che anzi dai tesori della cristiana sapienza essa ricava molti insegnamenti quanto mai utili al bene comune.

(Continua.)

PIA ASSOCIAZIONE UNIVERSALE DELLE FAMIGLIE CONSACRATE alla Sacra Famiglia di Nazaret

Dal Vicariato di Roma ci viene comunicato:

Quantunque ripetute volte sia stato annunciato che le uniche pubblicazioni uff-

cialmente riconosciute dall'E.mo Cardinal Vicario, Presidente della *Associazione Universale della S. Famiglia*, siano quelle edita dalla *Società di S. Paolo in Roma*, tuttavia si veggono pubblicate da editori non autorizzati altre stampe non conformi e spesso contrarie a quanto dalla Santa Sede si è stabilito; ond'è necessario mettere sull'avviso i Reverendissimi Vescovi ed i Reverendi Parroci, perchè nella distribuzione del Manuale e delle Pagine di aggregazione si valgano delle edizioni unicamente autorizzate, per mantenere quella conformità e quella disciplina voluta e raccomandata dalla suprema Autorità Ecclesiastica.

Roma, dal Vicariato, il 14 marzo 1894.
RAFFAELLE CHIMENTI
P. Segretario dell'Assoc. Univers. della S. Famiglia

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3 — Pres. Biancheri

La Camera è spopolata.

Sonnino, ministro delle finanze, risponde al deputato Ambrosoli, che desidera conoscere se intenda porre ad effetto le annunziate riforme della circolazione e la coniazione delle monete di nichelio, prima che i decreti reali siano convertiti in legge. Nel dicembre scorso erano già in circolazione circa 12 milioni da una lira e nei mesi successivi si son messi in circolazione tutti gli altri milioni per giungere alla cifra di 30, ritirando spezzati d'argento in proporzione. Ora, per provvedere alla sufficienza di moneta piccola prevedibile, nel mese prossimo, specialmente per la campagna serica, si è presa la responsabilità di far battere della moneta di nichelio, che potrà essere messa in circolazione verso la fine del mese. In caso di assoluta necessità farà mettere in circolazione i due milioni di scorta di biglietti da una lira.

Ambrosoli osserva che, ad ogni modo, rimane insolata la questione nel caso che la Camera non approvasse il regio decreto per la coniazione delle monete di nichelio; ora, nel caso di non approvazione, ha vi la clausola rescissoria del contratto? D'altra parte perchè non si portò la proposta davanti alla Camera, una volta che il decreto fu promulgato un giorno solo prima del riprendersi delle sedute?

Sonnino replica che, se la Commissione avesse proposto lo stralcio di questa parte, avrebbe accettato, ma la necessità lo impedì in modo assoluto ed il Governo aveva dovere di provvedere.

Boselli presenta un progetto di legge sulle imprese di assicurazioni.

Senza discussione approvansi alcuni piccoli progetti.

Sonnino risponde ad una interrogazione del deputato Ghigli sui provvedimenti che egli intende eventualmente di adottare perchè la Cassa di depositi e prestiti, possa senza altro indugio riprendere efficacemente il servizio dei prestiti alle provincie, ai Comuni ed agli altri Corpi locali. — Assicura l'interrogante che egli tiene presente il difficile problema, che spera di risolvere liberando la Cassa dall'onere delle anticipazioni al Tesoro dello Stato, come ha espressamente proposto al Parlamento.

Ghigli ritiene insufficiente e tardivo negli effetti il provvedimento proposto dall'on. ministro e lo esorta ad assicurare altrimenti il servizio dei prestiti ai corpi morali, senza di che si acuirà il malessere prodotto nelle provincie dalla mancanza di lavori pubblici.

Di Sant'Onofrio, segretario, dà lettura di domande di interrogazioni, quindi il Presidente comunica che la Camera non si è trovata in numero per deliberare a scrutinio segreto sulle leggende discusse.

ITALIA

Brescia — Un carabiniere che uccide un rivoltoso — Notizie da Brescia, 2, recano che a Nuvolera due carabiniere in pattuglia, passando dinanzi a un'osteria furono ingiuriati dall'oste che tosto veniva arrestato.

Allora una turba di contadini avvinazzati volero a viva forza liberare l'oste.

Nacque una seria colluttazione, durante la quale un carabiniere rimaneva ferito.

Visto il pericolo, l'altro carabiniere estraeva il revolver e uccideva l'oste, colpendolo in pieno petto.

Genova — Una bomba contro il « Secolo XIX » — Sulle scale degli uffici del giornale il *Secolo XIX*, a Genova, scoppiò ieri sera una bottiglia carica di polvere pirica e piena di chiodi. Lo scoppio fu come d'una revolverata. Nessuna disgrazia.

Palermo — Un disastro marittimo — Da venerdì mancano notizie di sei barche coralline contenenti sessanta marinai e appartenenti alle marine di Marsala e Mazzara, sorprese in mare da violento temporale. Altre barche, riuscite a prender terra, narrano di aver viste lontano naufragare alcune barche. Il piroscafo *Mediterraneo* e la torp-diniera numero 68 del porto di Trapani cercarono invano nei paraggi indicati. La

costernazione ed il dolore regnano ora nelle marine di Marsala e di Mazzara, ritenendosi con fondamento che le barche siano naufragate.

Ricognati — Un pronipote del poeta Leopardi ordinato sacerdote — Domenica a Recanati, è stato ordinato sacerdote il giovane conte Monaldo Leopardi, figlio del vivente conte Giacomo, il quale è nipote dell'infelice cantore della Ginestra.

Fin dai teneri anni il giovane Monaldo nutrì il fermo proposito di dedicarsi a Dio. Entrato giovanetto nella Compagnia di Gesù, a malincuore dovette staccarsi da essa, colpito da quella malattia che d'ordinario non perdona. Però il conte Leopardi visse nel suo magnifico palazzo come nel più stretto dei noviziati, tra le pratiche di pietà e i sacri studi. Ritorito, la scorsa estate, le speranze della guarigione, poté appagare l'ardente desiderio celebrando la prima Messa.

Roma — La chiesa di S. Gioacchino — Le trentaquattresime liste di obblazioni a favore della chiesa giubilare di Leone XIII in onore di S. Gioacchino si chiuse con un totale di L. 51,941.81. Il totale delle offerte pervenute fino al giorno di Pasqua è di L. 638,435.91.

In quest'ultima lista tengono il primo posto le diocesi di Francia, tra cui alcune con offerte molto cospicue; vien dopo l'Italia e compariscono anche molte diocesi d'America.

Il promotore dell'opera, abate Brougdon, spera entro il 1894 di poter pagare tutti i debiti gravanti sulla nuova chiesa, grazie alle continue offerte dei fedeli di tutto il mondo.

Torino — L'agitazione contro i provvedimenti finanziari — Al Comizio di Carmagnola, contro i provvedimenti finanziari presero parte i rappresentanti di quattordici comuni, alcuni Comizi agrari e parecchie Società protettrici dell'agricoltura e dell'industria.

Erano presenti i senatori Frescot e Casalis; i deputati Sineo, Compans, Lazzati parlò dimostrando la possibilità e la necessità di economia e combattendo nuovi aggravi.

Dopo altri discorsi l'Assemblea votò un ordine del giorno che dichiara: « Ogni ulteriore aggravio colpirebbe fatalmente l'economia generale del paese, specialmente la produzione agraria, senza rinforzare le finanze e senza consolidare il pareggio; s'invita perciò il governo di fronteggiare alla critica situazione finanziaria con economie e riduzioni degli organi civili e militari. »

ESTERO

Francia — La morte di Brown Sequard — Un telegramma da Parigi ci annunzia la morte di Brown Sequard. Edoardo Brown Sequard nacque all'isola Maurizio nel 1818 da padre americano e da madre francese. Ricorsi a Parigi nel 1838 per completare i suoi studi medici e fu laureato dottore nel 1840. Fin da allora si consacrò a ricerche di fisiologia sperimentale sulla composizione del sangue, sul calore animale, sul midollo spinale e sue malattie, sul sistema muscolare sui nervi. Le sue scoperte lo condussero a trattare specialmente le malattie del sistema nervoso. Succedette a Claudio Bernard nell'insegnamento della medicina sperimentale al Collegio di Francia. Egli è stato l'introduttore del metodo di iniezioni sottocutanee con liquidi organici, metodo che piglia da lui il nome ed è oramai diffuso in tutto il mondo.

Russia — S. disdizionale data dallo Czar ai cattolici. — Scrivono da Varsavia all'Osservatore Cattolico:

« Finalmente! Lo Czar, per dare soddisfazione alle giuste rimozioni della Santa Sede, ha destituito dal suo posto di governatore generale di Vilna il general Orschewski, il carnefice di Krosch, il quale colà aveva diretto l'uccisione dei suditi cattolici. Anche il consigliere intimo principe Cantacuzene, il quale poi aveva steso in proposito un rapporto alterato, negando audacemente i truci fatti, sarà destituito dal posto di decendente ministeriale.

« Lo Czar ha riconosciuto che quel rapporto a lui consegnato non è stato che un lungo tessuto di menzogne, ordito a bella posta per tutelare il generale Orschewski. Ecco due disposizioni le quali provano, almeno, che esiste ancora una scintilla di giustizia qui in questo paese infelice, dove regna sovrana la forza. Lo Czar ha fatto benissimo a castigare, se non altro, i due colpevoli principali dei delitti commessi in nome suo. Se non lo avesse fatto, la popolazione sarebbe stata convinta che sulle sponde della Neva non esiste né umanità né giustizia. E' però pur troppo vero che i soprusi a danno dei cattolici nella Polonia russa continuano sempre. »

L'antisepsi della cute vuole il Crelium.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

S. Maria di Summaga, 2 aprile 1894.

Per Grazia Ricevuta nel 1° d'aprile 1894 Ottava di Pasqua

Circa le ore 5 ant. io sottoscritto entrava in questa Chiesa di S. Maria di Summaga, e fatta l'adorazione innanzi al SS.mo passava nella Sacrestia per assistere a non pochi penitenti.

Dopo un ora e mezza di lavoro sopraffatto da fragorosi improvvisi fraccasso, mi alzai, e guardatomi d'intorno per un istante, mi diedi a precipitosa fuga, abbandonando il penitente, passando sopra una mucchia di ruderi a miei piedi precipitati e in mezzo a soffocante polverio, senza poter comprendere cosa fosse avvenuto.

Riavutomi un poco, rientrai in Sacrestia ed osservai che la campanella del peso di circa 80 chilogr. e che suonava la prima Messa, svincolatasi da suoi perni si slanciò fuori del campanile (alto circa 30 metri), e venne a precipitare sul tetto della pic-

cola sottostante sacrestia, sfondando tetto e soffitto e tutto riversandosi ai piedi di me e del penitente che non vidi più.

Considerando meglio l'accaduto, osservo che la bontà infinita di Dio, per intercessione della Beatissima Vergine Maria e delle Anime Sante del Purgatorio, alle quali mi era prima raccomandato, mi volle salvo in una al penitente e al Rev.mo Mons. Canonico Leonardo Prof. Sina, che allora allora arrivava da Portogruaro per celebrare la prima Messa.

Di fatto se io al primo rumore che naturalmente mi spinse ad alzarmi, non mi fossi soffermato appena due secondi minuti pensando che si trattasse di terremoto, mi sarei trovato schiacciato col povero mio penitente sotto la campana che rimase illesa, e sotto i ruderi che con essa precipitarono a soli cinquanta centimetri da me distanti. E se il Rev.mo Monsig. Canonico fosse arrivato pochi minuti prima, avrebbe certamente incorso il medesimo pericolo.

Vi ringrazio o mio Dio che usaste con noi tanta misericordia!

Dalla Canonica di S. Maria di Summaga in Diocesi di Concordia Veneta, il 2 aprile 1894.

Don Sante Mas
Economo Spirituale.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 4 APRILE 1894 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 11.2

Min. Ap. notte 5.6

Barometro 750.

Stato atmosferico Sereno

Vento

Pressione cresc.

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 18.5 Minima 5.

Media 11.72 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 5.32	Leva ore 5.— p.
Passa al meridiano » 12.9.45	Tramonta 4.44 a.
Tramonta » 6.29	Età giorni 28.

G'ubileo giornalistico e sacerdotale del S. C. Davide Albertario

Dalla pubblicazione fatta dalla *Difesa di Venezia*, della *Riscossa di Bassano*, dal *Cittadino di Lodi*, e da altri giornali cattolici, rileviamo che la offerta per un dono emblematico al S. C. dott. Davide Albertario, direttore dell'*Osservatore di Milano*, per il suo giubileo giornalistico e sacerdotale, precede in modo consolante. Il S. C. dott. Angelo Casati (San Tommaso) Milano, presidente della Commissione, e al quale devonosi spedire le offerte, comunica che molti Prelati, Vescovi, Cardinali di S. C. e distinti laici, hanno aderito a questa dimostrazione che torna ad onore di tutto il giornalismo cattolico. La presentazione del dono sarà fatta in ottobre prossimo, e desidera la Commissione che le offerte le siano spedite prontamente, per potere in tempo debito scegliere il dono stesso in proporzione della generosità dei donatori. I nostri amici si rivolgano dunque o a noi o al suddetto signor Casati.

Il processo di Salt

Ieri ebbe fine, dopo una interminabile sfilata di testimoni, il famoso processo per l'omicidio di Salt.

Una parte del pubblico ammirò lo zelo pretefobo e di qualche testimone della difesa e degli avvocati difensori ispirati tutti contro un prete, che si voleva ad ogni costo per ragioni di partito presentare sotto l'aspetto più odioso.

Anche all'indirizzo del nostro giornale furono dagli avvocati della difesa rivolte le solite gentili espressioni. Non le rilevammo, trovando ben meschino il modo di gratuitamente offendere per difendere.

Il P. M. aveva ritirata l'accusa di assassinio sostenendo quella di ferimento premeditato susseguito da morte, in persona di Francesco Cecutti, in confronto di Giovanni Pascolini. Aveva ritirato le accuse di complicità, in confronto di Giuseppe Rossi, e di falsa testimonianza in confronto di Giuseppe Pascolini.

I giurati diedero verdetto generale di assoluzione.

Venditore di immagini sacre che ruba un libro

Pivotti Giuseppe d'anni 26 di Frosis frazione di Enemonzo, venne arrestato per aver rubato nella chiesa di S. Giacomo di Udine un libro della Settimana Santa del valore di lire 4.

Per pulire i metalli

(Vedi avviso in IV.ª pagina)

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di marzo 1894.

Sussidi a domicilio ordinari			
da L.	3 a 4	N. 234	L. 701.—
>	4 a 5	> 195	> 780.—
>	5 a 6	> 230	> 1257.—
>	6 a 7	> 44	> 356.—
>	7 a 8	> 28	> 291.—
>	8 a 9	> 20	> 324.50
>	9 a 10	> 3	> 80.—
>	10 in su	> —	> —

Totale sussidi N. 754 per L. 3789.50

in razioni alimentari N. 31 > 152.75

in complesso N. 785 L. 3942.25

Riparto dei mesi precedenti L. 7796.90

in complesso L. 11739.15

Ricoverti: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 133.—

Bilia Dr Gio. Batta per desig. suss. > 12.—

Ferrante Adele per minestre > 1.—

Carlini Domenico > 5.—

Totale L. 151.—

riporto mese precedente > 5634.20

in complesso L. 3835.20

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Per gli studiosi di lingue orientali

E' aperto il concorso ad un posto di studio per il perfezionamento nelle lingue orientali presso la società di Esecutori di Pie Disposizioni in Siena. Assegno mensile L. 300 duraturo anni sei.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del R. Provveditorato agli studi.

Braccialeto d'oro perduto

Ieri sera verso le ore 20 e mezza fu perduto un braccialeto nuovo da signora in Mercatovecchio nel tratto fra il caffè Dorta e la calzoleria Janchi.

L'onesto trovatore, riceverà competente mancia portandolo alla Redazione del *Friuli*.**L'«Italia» di Dario Papa sequestrata**

D'ordine della R. Procura di Milano vennero sequestrate presso l'emporio dei giornali di Achille Moretti N. 9 copie dell'«Italia» del Popolo del 3-4 corr.

Il maestro del PopoloIl così detto *Giornale del Popolo* data opportunità, a diendere il suo Crispi da una notizia pubblicata su molti giornali di ogni colore, e da noi pure riportata, scaglia le solite stereotipate calunnie e i soliti plateali insulti contro il nostro giornale.Pretende anche di provare che i Papi furono e sono tiranni, dimenticando le confessioni fatte pure in questi giorni da organi non sospetti, e da noi pure riprodotte, sulla condotta dei Papi messa a confronto con quella di certi patrioti del giorno. Povero *maestro del popolo* ci vuole qualche cosa più delle vostre partigiane e già smentite notarelle per insegnare al popolo la storia del Papato e dell'Italia moderna.**Brutta cosa**

Le nostre carceri sono piene. Ciò si viene a sapere dal fatto che l'ultra mattina vennero trasportati a Cividale ammanettati e scortati da 6 carabinieri, i detenuti Luigi Comessatti, Leonardo Tavano ed Alessandro Morgante, in prigione per le bancote false.

Per tenere segregati questi ultimi detenuti si dovette mandarli nelle carceri di Cividale.

La vallata di Gorto venne colpita d'un altro inaspettato ed amaro tutto. Il primo aprile, dopo una misteriosa e lunga malattia, sopportata da vero ministro di Dio, con santa rassegnazione, passò a miglior vita, munito dei conforti di nostra santa Religione, il Rev. e laboriosissimo sacerdote**D. PIETRO PASCHINI**

Coop. Capp. e Maestro di Mione

Era nato il 14 aprile 1843. Preghiamo per lui.

Pel mese di maggioPIETRO CAPPELLARI mons. vescovo titolare di Cirene. — Vita e Dottrina di Gesù Cristo estratta dai santi Vangeli, con analoghe spiegazioni e riflessioni, ad uso del po. olo cristiano. — Udine tip. Patronato, 1873, vol. 2 in 16.0 di pag. complessive 973. — L. 3; per posta L. 3.40. — Si vende in Gemona, libreria Bonanni; in Udine, libreria Zorzi e libreria Patronato. Di questo libro così scrive la *Civiltà Cattolica* nel suo quaderno 1039:

«Questo non è un lavoro di erudizione, ma di semplice istruzione e di pietà, per far conoscere alla classe del popolo, che è sempre la più numerosa del mondo, Gesù Cristo; intorno al quale si suol dire che

non si predica né si scrive mai troppo, né troppo bene. » Così dice nella prefazione l'egregio Pralato; e noi aggiungiamo che il scopo suo egli l'ha pienamente raggiunto. L'opera è divisa in tanti capi, ciascuno dei quali presenta un tratto più o meno lungo del Vangelo, in lingua volgare, preceduto e susseguito da spiegazioni e riflessioni acconce a far conoscere, amare ed imitare Gesù Cristo; di guisa che ne risulta una sostanziosa lettura spirituale pel popolo, ed anche un aiuto non leggero ai parroci per la *domenicale spiegazione del Vangelo*, o per altra qualsiasi predicazione. Esattezza di dottrina, chiarezza d'esposizione, semplicità non incolta di stile, unzione di pietà, profonda cognizione dei tempi nostri, sono i pregi principali che splendono in questo libro, che noi però caldamente raccomandiamo. Vorremmo anzi vederlo in mano di tutti, persuasi come siamo che a tutti i mali presenti rimedio unico è questo, far conoscere e servire Gesù Cristo. Imperoché, per dirlo colle parole dell'illustre Autore, « Gesù Cristo è la base, il fondamento non solo dell'edificio religioso, ossia della Chiesa, ma ben anche della società umana, e nessuno può sostituire un altro fondamento; ed il mondo non avrà pace, ordine e prosperità, se non riconosce i diritti di Dio sopra tutti e sopra tutto, e se il regno so-cis e di Gesù Cristo non viene stabilito ».

L'Ecc. mo Autore espose questa vita per alcuni anni nel mese di maggio e posso dire con verità, così Egli, che il popolo accorreva volentieri ad ascoltarlo, e vorrei sperare con profitto spirituale. (V. Prefazione).

DIARIO SACRO

Giovedì 5 aprile — s. Vincenzo Ferreri. — Visita al suo altare in S. Pietro m.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			
2.— misto	6.35	5.15 diretto	7.42
4.50 omnibus	9.10	5.35 omnibus	10.15
7.02* misto	11.14	10.25 id.	15.24
11.25 diretto	14.15	14.30 diretto	16.58
13.27 omnibus	18.20	17.31* misto	21.40
17.50 id.	22.45	18.15 id.	22.40
23.18 diretto	28.05	23.20 omnibus	2.5
* Fer. a Pordenone			
DA CASARSA A SPILIMBERGO			
9.30 omnibus	10.15	7.55 omnibus	9.07
14.45 misto	17.45	13.00 misto	18.45
19.15 omnibus	20.—	17.05 omnibus	18.35
DA UDINE A PONTREBA			
5.55 omnibus	9.—	6.30 omnibus	9.35
7.55 diretto	9.15	9.20 diretto	11.05
10.40 omnibus	13.44	14.30 omnibus	17.08
17.06 diretto	19.00	18.55 id.	19.40
17.35 id.	20.00	18.37 diretto	20.05
DA UDINE A TRIESTE			
2.55 misto	7.39	3.— omnibus	11.07
3.01 omnibus	10.14	10.— id.	13.05
15.42 misto	19.37	14.45 misto	19.55
17.30 omnibus	23.47	20.1 omnibus	1.30
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.57 omnibus	9.57	6.52 misto	9.07
12.4 misto	15.14	13.32 omnibus	15.37
17.36 omnibus	19.36	17.11 misto	19.37
DA UDINE A CIVIDALE			
6.10 misto	6.17	7.10 omnibus	7.38
9.12 id.	9.17	7.5 misto	10.36
11.39 id.	12.01	12.29 id.	13.—
15.47 omnibus	17.15	16.49 omnibus	17.15
19.44 id.	20.12	20.30 id.	22.58
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
8.— Ferrov.	9.42	6.50 Ferrov.	8.12
11.20 id.	13.08	11.10 S. Dan.	—
14.45 id.	16.33	13.50 Ferrov.	15.30
17.30 id.	19.19	13.10 S. Dan.	—
Coincidenze			
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.			
Da Venezia arrivo alle ore 13.16.			

ULTIME NOTIZIE**Il confessor del Papa**

E' morto di pneumonite il confessor del Papa, P. Daniele, dei Minori Osservanti. Il Papa già gli aveva mandato la sua benedizione, e quando ne ha saputo la morte, ne ha provato grande dolore.

L'on. Calenda e il matrimonio

Si dice che l'onor Calenda del Tavani abbia definitivamente abbandonato il progetto di legge per rendere obbligatoria la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Sarà vero?

Il Gabinetto Crispi si querelaI funzionari del Gabinetto di Crispi hanno sporto querela contro il giornalista Macola direttore della *Gazzetta di Venezia*, per un articolo in cui scriveva « attorno al Presidente del Consiglio esservi gente immeritevole di fiducia » e contro il *Fanfulla* per lo stesso titolo, perchè iersera riproduceva quell'articolo.**Movanta milioni che rientrano in Italia**

Si calcola che, per effetto della convenzione monetaria, ormai definitiva, pel ritiro degli spezzati metallici, rientreranno in Italia circa novanta milioni di monete divisionarie. A termini della convenzione essi dovranno essere pagati in due esercizi.

Si ritiene che il bilancio dell'anno corrente e quello dell'anno prossimo dovranno sostenere una maggior spesa di 5 milioni pel cambio d'interessi e il trasporto.

Grande incendio a Londra

A Londra ieri è scoppiato uno spaventevole incendio nei magazzini di lana e di caffè, situati nei Docks della città. L'incendio continua ancora.

Nel Brasile

Il governo brasiliano discute la questione della confisca delle proprietà dei brasiliani e stranieri che aiutarono gli insorti. Fu pubblicato un decreto secondo il quale i rifugiati politici si fucileranno se il Portogallo li consegnerà al Brasile.

La frammassoneria che intercede

I frammassoni dell'Argentina telegrafarono a Peixoto affinché lasci sbarcare i rifugiati brasiliani. Pregarono il presidente degli Stati Uniti Cleveland ad intervenire in loro appoggio.

TELEGRAMMI**Lima, 3** — Il generale Cáceres fu proclamato dittatore; l'esercito lo sostiene, ma il congresso e la popolazione gli sono ostili.**Madrid, 3** — Il consiglio dei ministri si occupò della questione operaia in Andalusia e discusse l'esecuzione di opere pubbliche nella provincia di Cadice e Granata.**Buenos Ayres, 3** — Lo stato sanitario delle navi portoghesi è cattivo. Saldanha telegrafò al governo del Portogallo ringraziandolo dell'asilo e chiedendo di autorizzare i brasiliani a sbarcare.**New York 3** — Hasi da Rio Janeiro: I ministri d'Inghilterra e d'Italia hanno fatto del paese presso quel governo a tutela della vita degli insorti rifugiati sulle navi portoghesi. Non consta che la Francia, la Germania e gli Stati Uniti, si siano associati a tali pratiche.**Notizie di Borsa**

4 Aprile 1894

Renditi it. god. 1 genn. 1894 da L. 86.70 a L. 84.83
 id. id. 1 lugl. 1894 > 84.43 > 84.83
 id. austr. in carta da F. 98.50 > 98.90
 id. id. in arg. > 98.— > 98.80
 Fiorini effettivi da L. 229.75 > 230.—
 Banconote austriache > 229.75 > 230.—
 Marchi germanici > 140.— > 140.25
 Marenghi > 22.64 > 22.68

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole **L. 35 ogni 100** copie.Il medesimo volume in brochure **L. 18 ogni 100** copie.Indirizzare lettere e vaglia alla **LIBRERIA del PATRONATO**, via della Posta — 16 Udine.**Avviso al Rev. Clero e spettabili Fabbricerie**

Presso la ditta Gio. Batta Bonanni via poscolle n. 29, trovansi in vendita a convenientissimo prezzo i seguenti arredi da chiesa, già usati, però in buonissimo stato.

— Grandiosa illuminazione in legno con intagli e dorature a bollo, composta di cinque pezzi a piramide; si può usare tanto unita che divisa, per esposizione delle 40 ore e funzioni simili.

— Sedia gestatoria per processioni, in legno dorato e fregi.

— Espositorio per altar maggiore, in legno argentato e raggiata dorata.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per appartamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompé - Adami

PILLOLE DI CREOSOTINA

Nuovo derivato dal Creosoto - Brevett.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Esclus. Prop. Dompé-Adami Chim. Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA

Sono il miglior rimedio del giorno.

PILLOLE DI CREOSOTINA

per la guarigione delle malattie di petto

PILLOLE DI CREOSOTINA

d'azione superiore al Creosoto stesso, ai preparati di catrame, ecc.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Numerosi certificati medici attestano che

PILLOLE DI CREOSOTINA

sono infallibili nelle Tossi e Ruedini

PILLOLE DI CREOSOTINA

Guarescono i Catarrhi bronch. e polmonari

PILLOLE DI CREOSOTINA

Laringiti, Bronchiti, Asma, Influenza ecc.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Di grato sapore.

Non producono alcuna irritazione

PILLOLE DI CREOSOTINA

Rimedio il più pronto, efficace ed econom.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Presso tutte le Farmacie

PILLOLE DI CREOSOTINA

Eleganti fiaconi di 60 pillole Lire 2

PILLOLE DI CREOSOTINA

Gratis opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina, dietro semplice biglietto di visita ai chimici Dompé e Adami, Corso S. Gelsio N. 10 Milano.
 In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filipuzzi.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sventura cronica.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 60/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.
 Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

A chi riceve il nostro giornale

Non ci piace ripetere tutti i giorni l'avviso ai soci morosi; ma il buon andamento del giornale dipendendo assai dai mezzi pecuniari di cui può disporre, siamo costretti ad insistere perchè ci sieno spediti tosto gli abbonamenti dovutici.

Statue e Crocifissi in plasticaAlla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine si trova un copioso assortimento di **STATUE** e **CROCIFISSI** in plastica di vario soggetto, grandezza finamente eseguiti. I prezzi sono di tutta-convenienza.**PER TOSSI E CATARRI**

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - IserniaDepositi e vendite in UDINE presso le farmacie *Alessi* e *Bosero*.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



CRELIUM

Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano

In tempi
di epidemia

Disinfettante
sicuro
e
non pericoloso

Profumato

Parere di
Autorità
Mediche

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo espandersi in taluni centri delle malattie tifose, vaiolose, difteriche, ecc.), è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sotto mano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toaletta e per la toaletta intima, mentre non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazioni di parti delicate né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gradevolissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernesto Hart, membro di tale Società e batteriologo insignito, in pubblica lettura disse: « Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sepolcro antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada. »

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, via Paola Frisi, 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.75, franchi di porto in tutto il Regno.

Trovansi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Faganini Villani e C. Milano, Bari, Napoli.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nei RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghone, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituito con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ad a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 Olo Ferro chimicamente puro

LIBRERIA PATRONATO

UD. 3 - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite Le Pastiglie T. nini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete la vera DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Non guastare i fornimenti di Chiesa LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti sui riscatti atrovare il nuovo e premiato Ranno Chimico per pulire gli ottomani, le argentature, d'argento, rame, poserie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciate di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proviene direttamente dai banchi di Terranuova e preparato con grande attenzione e mandato drettamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO - UDINE.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; (otto L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

Udine — Tipografia Patron

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE

Parigi - Rue Anber, 6

Agenti Generali

FRATELLI GONDRAND

Per New York { Partenza da Havre ogni Sabato
viaggio in 7 giorni

Per Colon ... { Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

Per Haiti ... { da Marsiglia il 12

da Havre il 22

da Bordeaux il 26

Per Haiti ... { da Havre il 15

da Bordeaux il 17

Per Messico ... { da S. Nazaire il 21

Per qualunque schieramento rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 — Galleria Vitt. Eman., 22 24

Agenzia di città via Dante

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.